

na, abbagliato, per quanto fu detto, dallo splendore dell'oro degli Arabi, non avesse tradito il suo Re, facendo, che le Navi Ausiliarie de' Portoghesi venissero in pericolo di cadere nelle mani degl' inimici. Nulladimeno, benchè non riuscisse tale attentato, rimasero gli Arabi in possesso delle Isole occupate, perchè alle altre disgrazie de' Persiani si aggiunse anche quella di non avere un'Armata terrestre, che sostenesse quella di Mare. Combatterono le quattro Navi Portoghesi con quelle degli Arabi, e fu quello il più ostinato conflitto di quanti si sieno giammai veduti in que' Mari. La battaglia finì con una degli Arabi calata a fondo, e maltrattate le altre, e quelle de' Portoghesi rimasero così malmenate, che fu loro buona sorte il poter ritornarsene in Porto, donde non si trovarono mai più in istato di uscire. Si dice, che le Navi degli Arabi sieno le più forti di tutte le Nazioni, che abitano oltre il Capo di Buona Speranza, avendone alcune armate di ottanta Cannoni.

Non farà forse per dispiacere al Lettore, ch' io a questo passo voglia dare un breve ragguaglio del traffico delle due Compagnie dell' Indie Orientali, Inglese, e Olandese, stabilite da molto tempo nella Persia. Ho già detto, che, anche prima dell' ultima guerra Civile, avevano gl' Inglese a *Hispahan*, e a *Gamron*, due Case famose per il molto negozio. Il Direttore di ognuna di queste porta il nome di Agente della Compagnia delle Indie Orientali, e vive con tanto fasto, come se fosse un gran Cavaliere. Quello, che fa la sua residen-